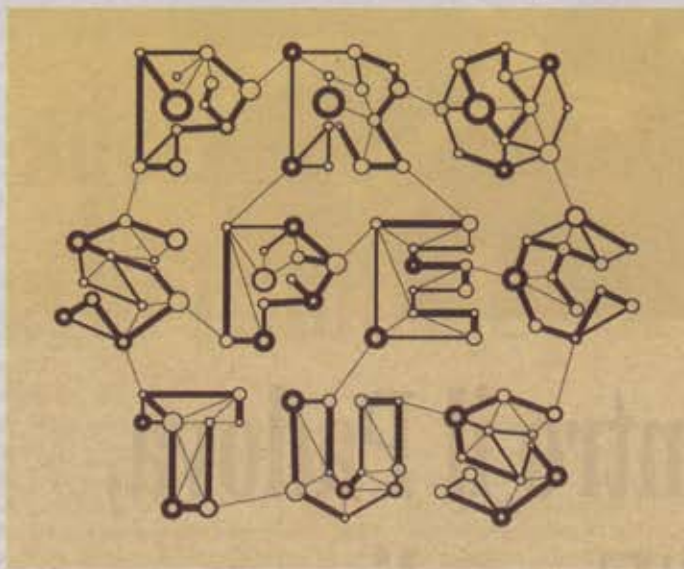


{ Arte } Al Politecnico di Bari per le Celebrazioni dell'Anno Diderottiano 2013

# La prima traduzione italiana del Prospectus dell'Encyclopédie di Diderot

Mariapina Mascolo

Per la prima volta in Italia è pubblicata la traduzione del "Prospectus" di Diderot, preludio alle celebrazioni dell'Anno Diderottiano 2013 (a trecento anni dalla nascita di Denis Diderot), iniziativa realizzata a Bari per «I Quaderni di varia cultura» della Fondazione Gianfranco Dioguardi. Il volume, intitolato "Denis Diderot. Prospectus dell'Encyclopédie o Dizionario Ragionato delle Scienze, delle Arti e dei Mestieri", edito integralmente nella versione anastatica e nella traduzione dall'originale a cura di Francesco Franconeri, si presenta domani mercoledì 31 ottobre alle 17 nel Politecnico di Bari (Campus universitario, Aula Magna Attilio Alto, in via Orabona, 4). In programma, dopo i saluti del Rettore del Politecnico di Bari Nicola Costantino, ci sono gli interventi di Gianfranco Dioguardi, Luciano Canfora, Michel Delon, Domenico D'Oria. Coordina Francesco Moschini. L'iniziativa, promossa dall'Alliance Française e dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi, è sostenuta dall'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia,



dal Politecnico di Bari, da A.A.M. Architettura Arte Moderna, dal Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura. Per Dioguardi: "Il Prospectus è il primo concreto esempio di un progetto di marketing per lan-

ciare sul mercato un prodotto imprenditoriale è un documento e uno strumento realizzato per descrivere l'architettura dell'Encyclopédie. La struttura che è alla base di questa opera intellettuale incarna, ancora oggi, a distanza di secoli, il metodo più immediato per catalogare

le varie conoscenze disciplinari. La mancanza di pregiudizi nei confronti dell'analisi dei fenomeni scientifici e artistici rendono auspicabile, oltre che attuale, porsi in continuità con questa tradizione enciclopedica". Il Quaderno 01 della Fondazione Dioguardi vuole offrirsi come un contributo agli studi sull'Illuminismo, in linea con i saggi già dedicati a questo tema da Canfora, Delon, Dioguardi, D'Oria, Moschini, autori invitati a ripercorrere le tracce di del Prospectus, opera razionalmente precorritrice di una concezione trasversale della conoscenza. Dalla presentazione di Luciano Canfora: "Il Prospectus dell'Encyclopédie, lanciato nell'ottobre 1750, ottiene subito 1.002 sottoscrizioni dell'opera intera: le sottoscrizioni si riaprono oltre il limite inizialmente previsto. I gesuiti cominciano ad allarmarsi. Il vigile «Journal de Trévoux» attacca l'opera non ancora pubblicata definendola una caricatura, oltre che un plagio, di Bacone. La pubblicazione

del I volume, il 1° luglio del 1751, nonostante gli sforzi di Diderot e di D'Alembert di assicurare l'autorità sugli intenti dell'opera, fu accolta da un attacco frontale del «Journal de Trévoux», che portò alla temporanea sospensione della pubblicazione: tra l'altro i gesuiti ritenevano inconcepibile che non fosse stata affidata loro la parte teologica del «Dizionario». Ma gli interessi concreti dei circa duemila sottoscrittori risultarono alla fine più forti e più convincenti, anche per le autorità investite del compito di reprimere la pericolosa iniziativa editoriale". La cura editoriale del volume - che rappresenta il n. 01 della collana «Quaderni di Varia Cultura» - è di Vincenzo D'Alba (che arricchisce il testo con una illustrazione in controcopertina) e Francesco Maggiore, per il progetto grafico di Ivan Abbattista. Per la collana è già uscito il n. 00 ("Finalizzare l'Istituzione «impresa» anche verso interessi culturali: Discorso Preliminare a un pro-

getto per una «impresa per la Cultura») in cui lo stesso Dioguardi presenta le ragioni della programmazione dei Quaderni. È seguito il n. 02, a cura di Vito Antonio Leuzzi e Giulio Esposito, dedicato alla questione meridionale ("Bari laboratorio del Meridionalismo. Economia, politica e cultura 1944-1945") e che raccoglie una selezione di testi di Michele Abbate, Vincenzo Calace, Michele Cifarelli, Guido Dorso, Tommaso Fiore, Vittore Fiore, Carlo Levi, Antonio Lucarelli, Manlio Rossi Doria, Emilio Sereni, sulle problematiche legate alla ricostruzione economica, politica e culturale del Mezzogiorno nel primo dopoguerra. Il Quaderno n. 03 (in corso di pubblicazione) nella traduzione di Francesco Franconeri presenta l'articolo di W. Stanley Jevons "Richard Cantillon and The Nationality of Political Economy", tratto dalla «Contemporary Review» del gennaio 1881, finora inedito in Italia.